

## LA NUOVA SARDEGNA

Data: 28.03.2024 Pag.: 51  
 Size: 395 cm2 AVE: € 12640.00  
 Tiratura: 37321  
 Diffusione: 31152  
 Lettori: 185000



# Kruslin: «Con Sassari e la Dinamo un rapporto che va oltre il basket»

L'ala guardia croata: «Ho compiuto giorni fa 35 anni, ma non li sento affatto»

di Antonello Palmas

**Sassari** La Dinamo ha fatto Trento e vorrebbe non fare... 31, a Brindisi sabato vuol tornare a vincere e coach Markovic sta spingendo con allenamenti intensi, puntando su velocità e dettagli per cancellare immediatamente il passo falso. McKinney ieri era seduto in via precauzionale per un risentimento muscolare, Jefferson in terapia e a riposo per la botta all'alluce (si spera di recuperarlo subito). Pisano ha ripreso a lavorare col gruppo. Abbiamo sentito Filip Kruslin sul momento della squadra.

**Filip, a Trento c'è stato un passo indietro della squadra.**

«C'è da dire che loro hanno giocato una gran gara, volevano vincere a tutti i costi, mentre noi siamo stati un po' lenti. Ma è successo dopo tre partite contro squadre di punta. Oggi puoi vincere o perdere contro tutti».

**Quest'anno lei doveva partire dalla panchina, ma è sempre in quintetto. Per i tecnici è sempre un uomo-chiave.**

«Per me titolare o panchina

è lo stesso. Importante che in campo dia tutto quello che puoi per vincere. Una volta ti viene richiesto di fare punti, un'altra di marcare l'uomo più pericoloso e magari fai tre tiri, ma l'importante è vincere. Quello che fa il singolo alla fine è in secondo piano».

**Cosa ha pensato quando la Dinamo l'ha richiamata nel**

**novembre 2022?**

«È stato molto facile dire di sì, ho l'opportunità di giocare ad alto livello, è divertente, i palazzetti sono sempre pieni, incroci buoni giocatori. Non ero felice solo per la pallacanestro (certo, noi siamo qua per questo), ma per tanto altro. Nel momento in cui dovrò staccarmi (non so quando, ma prima o poi dovrà succedere) ricorderò questi anni a Sassari per tutti gli amici che con lo sport non c'entrano nulla. Questa è una cosa per me bellissima».

**Che ha di speciale Sassari?**

«È completamente differente dalla mia Zagabria e da altre grandi città, proprio ieri ne parlavo con mia moglie Iva: a Sassari ci siamo trovati molto bene, piccola, tranquilla, a misura d'uomo, non perdi tempo nel traffico, tutto è vicino e raggiungibile a piedi. I miei bambini (Luka, Masha e Jure, che è nato qui) imparano la lingua».

**A proposito, lei è uno dei pochissimi stranieri della Dinamo ad aver avuto voglia di im-**

**parare l'italiano.**

«Ha detto bene, la voglia: è la cosa fondamentale se vuoi imparare. E poi a me piacciono le lingue, non ho un vocabolario molto ampio e quando sento una parola che non conosco, chiedo. E poi in Istria l'italiano è diffuso, e a scuola la mia seconda delle tre lingue era l'italiano, una piccola base ce l'avevo».

**Come sta gestendo un fisico non più giovanissimo?**

«Devo dire bene, pochi giorni fa ho compiuto 35 anni, che nello sport non sono pochi, ma io non me li sento. Ho gran voglia di giocare, il basket è la mia vita, lo faccio da 25 anni, ogni giorno. È il mio lavoro, ma ogni allenamento lo affronto con la stessa voglia della prima volta. Infatti non sto pensando a cosa farò dopo, perché non ho ancora messo in conto di smettere e grazie a Dio non ho problemi fisici (*e bussa su un seggiolino del palasport in senso scaramantico*)».

**Per le sue caratteristiche, è uno che ha bisogno di una squadra che funzioni in un certo modo per rendere, no?**

«Vero, non sono quello che prende palla e fa 20 punti. Noi in Croazia abbiamo di base la mentalità del gioco di squadra, anche se come sappiamo non mancano i talenti. Ad esempio gli americani guardano di più all'uno contro uno. E infatti anche per me sta andando meglio da quando la squadra ha cominciato a migliorare».

**La chiamano Krule, cosa vuol dire?**

«È un diminutivo che deriva dal soprannome di mio padre Zeljko, Kruska, con cui è noto in Croazia (è un cantautore molto affermato). No, lui non ha mai fatto basket, ma a pallamano, e a ottimi livelli».

**Cosa è riuscito a cambiare**

**Markovic nel Banco?**

«Lui chiede intensità e attenzione a ogni dettaglio, le palle perse, ad esempio, cose semplici ma che quando le devi fare bene lo sono di meno. Di certo stiamo giocando meglio. Con Piero Bucchi però ho avuto un buonissimo rapporto e per lui posso spendere solo parole belle come allenatore e prima come persona».

**A Brindisi si decide molto di ciò che volete essere in questo finale, con i playoff ancora in ballo.**

«Sabato troviamo una squadra che sarà pure ultima, ma sta giocando bene, ha un buon ritmo, sabato sarà molto, molto dura. Tutte sono migliorate e affrontate squadre che devono dare tutto per salvarsi è davvero difficile. Una cosa è certa: dovremo far meglio che a Trento».



**A Trento si è subito la maggiore energia degli avversari A Brindisi vogliamo riprendere a vincere ma sappiamo che sarà dura**

# LA NUOVA SARDEGNA

Data: 28.03.2024      Pag.: 51  
Size: 395 cm2      AVE: € 12640.00  
Tiratura: 37321  
Diffusione: 31152  
Lettori: 185000



**Filip Kruslin**  
guardia-ala  
croato  
della  
Dinamo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile